

Mozione n. 82

presentata in data 20 maggio 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Rossi, Ciccioli, Latini, Marcozzi, Marinelli, Putzu

Sblocco dei visti turistici per i cittadini russi

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- da più di un decennio le Marche sono una meta ambita dai russi, sia in ambito prettamente turistico che per business;
- dai dati Istat 2019, i russi residenti in Italia sono 37.424 di cui 1.385 nelle Marche (nona regione italiana);
- al 2019, i turisti provenienti dalla Russia che hanno soggiornato nella nostra Regione presso esercizi alberghieri o complementari sono stati 66.754;
- le Marche sono ormai riconosciute dai russi come un territorio da vivere e “assaporare”, dove fare business è facile e conveniente, dove vacanza e lavoro trovano un ambiente adatto e proficuo;
- il turista russo viene definito un “big spender”, è molto attento all’integrazione dei diversi aspetti del turismo e guarda alle diverse possibilità che un territorio offre (mare, montagna, cultura, ambiente),

Preso atto che:

- per attenersi al protocollo Anti-Covid19, al momento il Consolato Generale d'Italia a San Pietroburgo rilascia visti di ingresso per l'Italia, in ambito turistico, solo nei seguenti casi:
 - a) familiari di cittadini dell'Unione Europea che accompagnino o raggiungano in Italia i propri congiunti con qualsiasi grado di parentela se il cittadino straniero risiede nella Federazione Russa e risulta a carico del cittadino dell'Unione Europea che accompagna; coniuge o partner con il quale il cittadino dell'Unione Europea abbia contratto una unione registrata; genitori, nonni e figli minori di 21 anni del coniuge o partner straniero;
 - b) familiari di cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia - per i cittadini della Federazione Russa il rilascio del visto è riconosciuto ai familiari elencati all'art. 6, comma 3, lett. a) dell'Accordo di facilitazione del rilascio dei visti ai cittadini dell'Unione Europea e della Federazione Russa firmato tra la Comunità Europea e la Federazione Russa il 25.5.2006;
 - c) cittadini stranieri che debbano raggiungere il domicilio o la residenza di un cittadino dell'Unione Europea o straniero regolarmente residente in Italia con il quale abbia una

- stabile e comprovata relazione affettiva;
- d) cittadini stranieri che dimostrino la necessità e l'urgenza di recarsi in Italia;

Considerato che:

- nello scorso mese di aprile una delegazione regionale ha partecipato all'iniziativa "La Regione Marche e S7 Airlines verso nuove prospettive in Russia" svoltasi presso l'Ambasciata d'Italia a Mosca alla presenza dell'Ambasciatore e della Responsabile Enit di Mosca, al fine di promuovere e presentare l'ampia offerta turistica delle Marche ad una platea di selezionati tour operators e giornalisti di settore in Russia, in vista della ripartenza del settore turistico;
- uno degli obiettivi di questa iniziativa era proprio quello di aumentare il numero dei voli che collegano la Russia con le Marche per favorire e facilitare l'arrivo di turisti russi nella nostra Regione;

Tenuto conto che:

- il vaccino Sputnik V, utilizzato in Russia come principale misura Anti-Covid, non è attualmente riconosciuto dalle agenzie sanitarie Ema e Aifa e, per questo, i cittadini russi con esso vaccinati non possono recarsi per turismo presso di noi;
- l'Amministratore Delegato del Fondo Russo per Investimenti Diretti (Rdif), che ha fornito le dosi di Sputnik V alla Repubblica di San Marino, ha dichiarato che "le statistiche quotidiane del numero dei casi dimostrano che la campagna vaccinale con Sputnik V a permesso a San Marino di azzerare i casi" e che "dal 27 aprile a San Marino non si registrano più decessi e dal 4 maggio nemmeno nuovi casi";
- i dati ISS (aggiornati al 10 maggio) sulla campagna vaccinale a San Marino parlano di 18.925 persone vaccinate con la prima dose di Sputnik V sulle 21.389 vaccinate totali;
- non si sono verificati casi di decesso in seguito a vaccinazioni effettuate con dosi di Sputnik V;
- dal 17 maggio la Repubblica di San Marino sarà aperta al turismo vaccinale: chiunque, tranne che gli italiani, potrà recarsi nella piccola nazione e farsi somministrare due dosi di vaccino anti-Covid Sputnik V pagando 50 euro;
- viste le attuali disposizioni, ad oggi è impossibile per un cittadino russo programmare le vacanze in Italia e, quindi nelle Marche, con un danno notevole a tutti i settori che ruotano attorno al turismo e all'accoglienza;

Per quanto sin qui premesso e considerato,

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta Regionale ad:

- attivarsi presso il Governo Italiano affinché siano sbloccate le procedure per il rilascio del visto per i turisti russi, per permettere loro la programmazione delle vacanze in Italia e, più nello specifico, nella nostra Regione.